



Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli n. 8 - 72100 BRINDISI (Casale) - Tel. 0831536111

N. 84752 di protocollo
Area Gestione del Patrimonio
Il Dirigente: Dr. Andrea CHIARI
Tel. 0831536672 Fax 0831536790
e-mail: andrea.chiari@asl.brindisi.it

Brindisi, addì 18-12-2013

OGGETTO: RICHIESTE DI ACQUISTO DI FORNITURE COMPLEMENTARI - LINEE GUIDA OPERATIVE.

Ai Direttori Amministrativi e Sanitari PP.OO.

- Di Summa Perrino Brindisi
- Ostuni
- Francavilla Fontana

Ai Direttori Sanitari SS.OO.

- Mesagne
- San Pietro Vernotico
- Ceglie Messapica
- Fasano/Cisternino

Ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari

- Brindisi
- Mesagne
- Fasano
- Francavilla Fontana

Ai Direttori dei Dipartimenti:

- Prevenzione
- Salute Mentale

Ai Direttori Servizi Sovradistrettuali

- N.I.A.T.
- Dipendenze Patologiche
- 118
- Servizio Pneumotisiologico

Al Direttore

Area Gestione Servizio Farmaceutico

Al Direttore

Area Gestione Tecnica

Ai Direttori delle Aree ed ai dirigenti Uffici ed Unità Operative di staff presso la Sede Centrale

Al Presidente Commissione HTA

e p.c.

Al Direttore Amministrativo
Al Direttore Sanitario
Loro Sedi

Pervengono con frequenza dalle varie UU.OO. richieste di acquisto aventi ad oggetto forniture complementari ad attrezzature sanitarie già in dotazione alla struttura; attrezzature che spesso, a loro volta, sono state acquistate da pochi mesi se non addirittura di recente.

Sul punto si ritiene, in via preliminare, di dover precisare che per "fornitura complementare" non si intende il materiale di consumo ordinariamente necessario per il corretto funzionamento dell'attrezzatura, ma quegli accessori, non compresi nella dotazione messa a gara, che non rientrano nella configurazione base ma che danno la possibilità di ottenere dalla macchina funzionalità ulteriori.

Tanto premesso, si ribadisce la necessità che la richiesta di attrezzature venga formulata in maniera precisa ed esaustiva, che sia rispondente alle necessità della U.O. richiedente e perfettamente coerente con le prestazioni che in essa vengono erogate. La richiesta deve pertanto essere completa anche dei c.d. accessori ed eventuali istanze di completamento inoltrate successivamente saranno di norma prese in considerazione solo se adeguatamente motivate ed in presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

- nuovi accessori/funzionalità/dotazioni non richiesti in precedenza in quanto introdotti successivamente all'espletamento della gara,*
- introduzione nella U.O. di nuove prestazioni, non previste al momento dell'espletamento della gara, per la cui effettuazione si rendono necessarie funzionalità ulteriori rispetto a quelle già eseguite dall'attrezzatura in dotazione.*

Si rammenta inoltre che:

- le forniture complementari possono di norma essere acquistate entro il terzo anno di vigenza del contratto originario,*
- la fornitura complementare deve essere di entità tale, nel suo valore economico, da non incidere sul contratto originario nel senso di determinare, con gli eventuali successivi acquisti, l'applicazione di una normativa diversa da quella di riferimento al momento dell'espletamento della gara.*

Si precisa, infine, che gli acquisiti di forniture complementari spesso consistono sostanzialmente in procedure negoziate condotte con un unico fornitore, in quanto per evidenti ragioni di carattere tecnico oltre che giuridico legate alla nozione di "immissione in commercio" di dispositivi medici e di "fabbricante" degli stessi, gli accessori possono essere forniti solo dal contraente originario. E' evidente che un conto è mettere a gara una dotazione, compresi gli accessori, la più ampia possibile e su questa operare il confronto concorrenziale ed altro conto è, invece, essere costretti a porre in essere una procedura negoziata ben sapendo che quello che si ha di fronte è l'unico operatore economico in grado di fornire il bene di cui si ha bisogno. Anche sotto questo profilo, poiché tali acquisti sono una deroga al principio generale della competizione tra più soggetti, se ne scoraggia l'utilizzo e si ribadisce che le autorizzazioni saranno rilasciate solo per casi specifici e debitamente documentati e motivati, ricorrendo i presupposti di cui sopra.

La presente circolare sarà pubblicata anche sul sito www.regione.puglia.it e nella sezione dedicata all'Area Gestione del Patrimonio.

Si confida nell'osservanza e si invitano i destinatari ad assicurarne la massima diffusione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola CIANNI MEA